

N. 5311
TAB. 2
ANNESSO 5

CAMERA DEI DEPUTATI

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(SINISCALCO)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005
e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007

Presentato il 30 settembre 2004

TABELLA n. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2005**

ANNESSO N. 5

CONTO CONSUNTIVO

AGENZIA DEL DEMANIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2005**

ANNESSO N. 5

CONTO CONSUNTIVO

AGENZIA DEL DEMANIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale: *Attivo*

	2003	2002	Diff.
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
1) <i>costi di impianto e di ampliamento</i>			
• Spese di costituzione			
• Spese avviamento impianti			
2) <i>costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</i>			
• Costi di pubblicità			
• Costi di ricerca e sviluppo			0
3) <i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>			
• Brevetti industriali			
• Altri diritti	3.150.108	2.321.255	828.853
4) <i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>			
• Licenze software	782.054	379.668	402.386
• Concessioni amministrative			
• Marchi			
5) <i>avviamento</i>			
6) <i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>	12.502	12.502	
7) <i>altre</i>			
• Altre immobilizzazioni immateriali	2.067.752	1.550.649	517.103
TOTALE	6.012.416	4.251.572	1.760.844
II Immobilizzazioni materiali			
1) <i>terreni e fabbricati</i>			
2) <i>impianti e macchinari</i>	1.188.297	955.715	232.582
3) <i>attrezzature industriali e commerciali</i>	334.697	319.755	14.942
4) <i>altri beni</i>	6.927.950	3.785.458	3.142.492
5) <i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>	85.894		85.894
TOTALE	8.536.838	5.060.928	3.475.910
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) <i>partecipazioni in:</i>			

	2003	2002	Diff.
a) imprese controllate	751.000	501.000	250.000
b) imprese collegate			
c) altre imprese			
2) <i>crediti:</i>			
a) verso imprese controllate entro 12 mesi			
a) verso imprese controllate oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate entro 12 mesi			
b) verso imprese collegate oltre 12 mesi			
c) verso controllanti entro 12 mesi			
c) verso controllanti oltre 12 mesi			
d) verso altri entro 12 mesi			
e) verso altri oltre 12 mesi			
3) <i>altri titoli</i>			
4) <i>azioni proprie</i>			
TOTALE	751.000	501.000	250.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.300.254	9.813.500	5.486.754

C) Attivo circolante

I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso su ordinazione			
4) prodotti finiti e merci			
5) acconti			
TOTALE	0	0	
II Crediti			
1) verso clienti	1.418.262		1.418.262
2) verso imprese controllate	51.774	85.265	(33.490)
3) verso imprese collegate			
4) verso controllanti			
5) verso altri			

	2003	2002	Diff.
• Crediti verso Ministero per oneri di gestione	44.280.943	37.701.761	3.579.182
• Crediti verso Ministero per quota incentivante			
• Crediti verso Ministero per spese di investimento			
• Crediti verso Ministero per spese programmi immobiliari	273.866.809	198.686.618	75.180.191
• Crediti verso Agenzia Territorio per spese di investimento	3.446.096	3.446.096	0
• Crediti verso Dipartimento Politiche Fiscali	2.023.354	2.023.354	0
• Crediti verso Enti locali e privati	742.822	287.092	455.730
• Crediti verso altre Agenzie	996.941	1.169.096	(172.155)
• Crediti diversi	655.418	4.288.549	(3.633.131)
TOTALE	324.482.419	247.687.831	76.794.588
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) partecipazioni in imprese collegate			
3) altre partecipazioni			
4) azioni proprie			
5) altri titoli			
TOTALE	0	0	0
IV Disponibilità liquide			
1) conto Tesoreria	136.636.422	149.879.845	(13.243.423)
2) casse periferiche	24.093	15.464	8.629
TOTALE	136.660.515	149.895.309	(13.234.794)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	461.142.934	397.583.140	63.559.794
D) Ratei e risconti	41.263	20.981	20.282
TOTALE ATTIVO	476.484.451	407.417.621	69.066.830

Stato Patrimoniale: *Passivo*

	2003	2002	Diff.
A) Patrimonio netto			
I Fondo di dotazione			
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI Riserve statutarie			
VII Altre riserve	251.687		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio	287.119	251.687	35.432
TOTALE	538.806	251.687	287.119
B) Fondi per rischi ed oneri	10.285.091	8.033.537	2.251.554
TOTALE	10.285.091	8.033.537	2.251.554
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	405.860	226.141	179.719
D) Debiti			
1) obbligazioni			
3) debiti verso banche			
4) debiti verso altri finanziatori			
5) acconti			
6) debiti verso fornitori	147.498.104	28.989.143	118.508.961
7) debiti rappresentati da titoli di credito			
8) debiti verso imprese controllate	2.603.825	544.490	2.059.336
9) debiti verso imprese collegate			
10) debiti verso controllanti			
11) debiti tributari	722.198	792.227	(70.029)
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	257.347	810.421	(553.074)
13) altri debiti	10.935.084	10.366.303	568.781
TOTALE	162.016.558	41.502.584	120.513.974

	2003	2002	Diff.
E) Ratei e risconti			
• ratei passivi	3.933	2.170	1.763
• risconti passivi su oneri di gestione	58.423.767	31.819.615	26.604.152
• risconti passivi su spese di-investimento	35.682.223	29.694.873	5.987.350
• risconti passivi su beni conferiti	1.316.058		1.316.058
• risconti passivi su programmi immobiliari	153.262.673	174.533.841	(21.271.168)
• risconti passivi su programmi immobiliari ante 2001	54.549.482	121.020.890	(66.471.408)
• risconti passivi per spese correnti informatiche	0	332.283	(332.283)
TOTALE	303.238.136	357.403.672	(54.165.536)
INIZIO PASSIVO	476.484.451	407.417.621	69.066.830

Conto Economico

	2003	2002	Diff.
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali			
• contributi per oneri di gestione	40.538.225	38.965.683	1.572.542
• contributi per stipendi corrisposti dal Ministero	52.294.996	51.036.188	1.258.808
• contributi per programmi immobiliari	162.922.766	67.359.329	95.563.437
• contributi per quota incentivante	13.493.563	10.254.241	3.239.322
• contributi per spese correnti informatiche	332.283	4.369.593	(4.037.310)
<i>Totale</i>	269.581.833	171.985.034	97.596.799
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri Ricavi e Proventi			
• altri ricavi diversi	6.937.323	2.863.925	4.073.398
• utilizzo quota risconti passivi per spese investimento	6.401.074	3.682.777	2.718.297
• sopravvenienze e arrotondamenti attivi	289.036	270.470	18.566
<i>Totale</i>	13.627.433	6.817.172	6.810.261
TOTALE (A)	283.209.266	178.802.206	104.407.060
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
• materiali di consumo	432.716	542.220	(109.504)
• carburanti e lubrificanti	114.254	99.354	14.900
<i>Totale</i>	546.970	641.574	(94.604)
7) Per servizi			
• manutenzioni ordinarie	569.610	1.062.355	(492.745)
• organi sociali	366.038	281.975	84.063
• consulenze	12.929.050	11.641.653	1.287.397
• spese per programmi immobiliari	162.922.766	67.359.329	95.563.437
• utenze	1.119.612	1.190.009	(70.397)
• servizi da controllate	4.295.364	1.272.950	3.022.415
• altri servizi	4.529.488	2.860.305	1.669.183
• servizi per terzi	4.654.721	2.822.824	1.831.897
<i>Totale</i>	191.386.649	88.491.400	102.895.249

Conto Economico

	2003	2002	Diff.
8) Per godimento di beni di terzi			
• manutenzioni	307.291	1.577.535	(1.270.244)
• amministrazione beni	1.992.670	1.206.819	785.851
• oneri condominiali	1.321.556	634.556	687.000
• locazioni	1.774.700	744.278	1.030.422
Totale	5.396.217	4.163.188	1.233.029
9) Per il personale			
• salari e stipendi	54.140.414	56.144.231	(2.003.817)
• oneri sociali	13.368.440	13.509.100	(140.660)
• accantonamento TFR	202.725	156.627	46.098
• trattamento quiescenza e simili			
• altri costi del personale	1.338.188	1.115.111	223.077
Totale	69.049.767	70.925.069	(1.875.302)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
• ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.895.901	2.852.695	2.043.206
• ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.446.782	567.208	879.574
• svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
Totale	6.342.683	3.419.903	2.922.780
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
• acc. fdo rischi e oneri futuri	4.140.790	3.194.286	946.504
Totale	4.140.790	3.194.286	946.504
14) Oneri diversi di gestione			
• premi assicurativi	197.139	249.965	(52.827)
• imposte e tasse diverse	109.431	164.419	(54.988)
• altri	1.227.368	3.197.046	(1.969.678)
Totale	1.533.938	3.611.430	(2.077.492)
TOTALE (B)	278.397.014	174.446.850	103.950.164
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.812.252	4.355.356	456.896

	2003	2002	Diff.
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) Interessi ed altri proventi finanziari			
• interessi attivi su conto di Tesoreria	79	166	(87)
<i>Totale</i>	79	166	(87)
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
• interessi di mora	14.943	10.003	4.940
• commissioni di Tesoreria	70.269	62.563	7.706
<i>Totale</i>	85.212	72.566	12.647
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	85.133	72.400	12.734
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) Proventi ed oneri straordinari			
20) Proventi	469.706	385.099	84.607
21) Oneri	321.919	385.099	(63.180)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	147.787	0	147.787
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/- C +/- D +/- E)	4.874.906	4.282.956	591.950
22) Imposte dell'esercizio			
• IRAP su retribuzioni	4.387.927	4.031.269	356.658
• imposte su attività commerciale	199.860		199.860
<i>Totale</i>	4.587.787	4.031.269	556.518
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	287.119	251.687	35.432

1. Contenuto e forma del bilancio

Il 31 dicembre 2003 chiude il terzo esercizio dell'Agenzia del Demanio che rappresenta anche l'ultimo anno di gestione prima della trasformazione in ente pubblico economico.

Nella nuova veste giuridica l'Agenzia si troverà a dover perseguire le medesime finalità istituzionali che, in estrema sintesi, sono riconducibili alle seguenti:

1. funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla legge in materia di demanio e patrimonio immobiliare dello Stato, secondo criteri di redditività e valorizzazione dei beni. A tal fine l'Agenzia assicura e sviluppa la conoscenza dello stato di tutti i beni immobili del demanio e del patrimonio statale e amministra i beni del demanio, del patrimonio indisponibile e di quello disponibile ad essa affidati in gestione, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia;
2. servizi relativi all'amministrazione, stima, gestione e valorizzazione dei beni ad essa affidati;
3. supporto alle attività del Ministero dell'Economia e delle Finanze e collaborazione con le altre Agenzie fiscali e con altri enti o organi che comunque esercitano funzioni in settori della fiscalità di competenza statale;
4. collaborazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, alle istituzioni dell'Unione europea e svolgimento dei compiti necessari per l'adempimento,

nelle materie di competenza, degli obblighi internazionali, assunti dallo Stato.

L'Agenzia del Demanio, sebbene istituita come soggetto giuridico autonomo, è subentrata all'ex Ministero delle Finanze "nei rapporti giuridici, poteri e competenze relativi ai servizi ad essa trasferiti e assegnati" ed ha assunto la "titolarità dei rapporti giuridici e delle obbligazioni di pertinenza del Dipartimento" ex art.3, comma 1, del DM 28/12/2000.

Nell'ambito di una fattispecie assimilabile ad una successione universale, l'Agenzia ha dunque rilevato nelle materie di propria competenza, la generalità delle posizioni del cessato Dipartimento del Territorio, ad eccezione di quelle che, per diversa disposizione normativa o per volontà degli organi competenti, sono state attribuite ad altri soggetti.

Tra le incombenze escluse vi è la gestione dei residui derivanti dagli impegni assunti dal cessato Dipartimento del Territorio fino al 31 dicembre 2000 (per la parte già di diretta competenza della Direzione Centrale del Demanio) che è stata assegnata ad altri organi, diversi dall'Agenzia, attraverso specifici provvedimenti del Segretariato Generale dell'ex Ministero delle Finanze (decreti nn.1370 del 7/2/2001, 2600 del 9/3/2001 e 3254 del 27/3/2001).

In definitiva, dal punto di vista contabile e di bilancio, l'Agenzia ha iniziato la propria attività in data 1 gennaio

2001 senza assumere la titolarità delle attività e passività in carico all'ex Dipartimento del Territorio e quindi senza apporto di un fondo di dotazione iniziale.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto secondo i principi di cui all'art. 2423 bis del C.C. ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., nonché secondo i Principi Contabili, applicabili ad un'impresa in funzionamento, stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso

necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, del Codice Civile.

Laddove previsto dalla legge, per l'iscrizione delle attività è stato chiesto il consenso del Collegio dei Revisori.

Tutti gli importi riportati in questa nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

Al fine di offrire una migliore informativa della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sono state predisposte le seguenti tavole, allegate in calce alla nota integrativa:

1. Rendiconto finanziario;
2. Prospetto di riconciliazione tra i dati del bilancio civilistico e le dotazioni dell'Agenzia sui capitoli del bilancio dello Stato.

2. Criteri di valutazione e metodi contabili adottati

I criteri di valutazione delle singole voci sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile e vengono di seguito illustrati

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali acquisite successivamente all'istituzione dell'Agenzia, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n.16 par.DIIa). Tali immobilizzazioni sono acquisite direttamente o tramite la Concessionaria del sistema informativo SOGEL.

Le immobilizzazioni materiali trasferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale del 5 febbraio 2002 sono state iscritte al valore netto contabile risultante al 1° gennaio 2003, determinato secondo le disposizioni della circolare n. 88 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 28 dicembre 1994, come indicato dalla nota n. 4122/2003/DPF/UAFF del 11 dicembre 2003 del Dipartimento per le Politiche Fiscali – Ufficio Agenzie ed Enti della Fiscalità, con contropartita tra i risconti passivi.

I beni informatici acquisiti attraverso la concessionaria Sogei, ai sensi del su richiamato decreto, sono stati iscritti in bilancio al valore simbolico di 1 euro, in ossequio alle istruzioni impartite dal Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 89688 del 23 luglio 2003.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui sono disponibili e pronte per l'uso, o comunque iniziano a produrre benefici economici per l'Agenzia.

Le spese sostenute successivamente alla data di acquisizione dei beni sono portate ad incremento del valore contabile se ed in quanto si traducono in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del cespite.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che esprimono la residua possibilità di utilizzazione dei beni e, comunque, non eccedenti quelle fiscalmente ammesse. Le aliquote sono state ridotte del 50% per i beni materiali acquistati nel corso dell'esercizio.

I costi aventi utilità pluriennale, ove richiesto, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

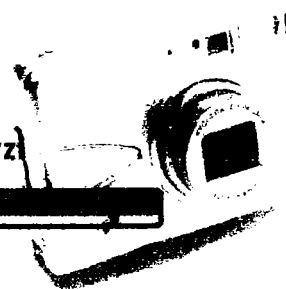
Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Migliorie su beni di terzi



20%



@

Software



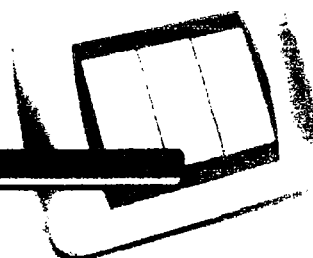
33,33%



Licenze



33,33%



Altre immobilizzazioni immateriali



20%



Immobilizzazioni materiali

Categoria	Aliquota
Attrezzature varie	15%
Autoveicoli	25%
Impianti antincendio	7,5%
Impianti riscaldamento/condizionamento	15%
Impianti elettrici	7,5%
Impianti antifurto e sicurezza	7,5%
Macchinari	15%
Macchine elettroniche - elaboratori	20%
Macchine elettroniche - periferiche	20%
Macchine elettroniche - ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti generici	7,5%
Impianti telefonici e telefax	20%
Materiale tecnico	15%
Immobilizzazioni materiali diverse	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al valore di costo o di sottoscrizione, ridotto per tener conto di eventuali perdite permanenti o durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, essendo vantati nei confronti dello Stato o di altre Agenzie, coincide con il valore nominale.

In particolare, la voce registra i crediti vantati nei confronti del Ministero per fondi da ricevere, come stabiliti dalla Legge finanziaria e di Bilancio per l'anno 2003:

- oneri di gestione per stanziamenti da utilizzare per il

finanziamento delle attività correnti (capitolo 3901);

- spese per premio incentivante da destinare al personale dell'Agenzia (capitolo 3902);
- spese di investimento necessarie per il finanziamento delle spese ad utilità pluriennale (capitolo 7777);
- spese per programmi immobiliari da utilizzare per interventi destinati a beni appartenenti al patrimonio dello Stato (capitolo 7777).

I crediti verso clienti sono esposti in bilancio al valore nominale, rettificato in un eventuale fondo svalutazione crediti per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Il saldo di fine esercizio esprime l'ammontare residuo dei crediti per fondi assegnati all'Agenzia e verso i clienti, al netto degli incassi registrati sul conto di contabilità speciale, soggetta ai vincoli del sistema di Tesoreria Unica, intrattenuto presso la Banca d'Italia.

Non vi sono crediti incassabili in un periodo superiore ai cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Esse sono riferite alle giacenze effettivamente disponibili al 31 dicembre 2003 sul conto di Tesoreria Unica (conto n.620) e presso le Filiali dell'Agenzia per la parte non utilizzata delle anticipazioni relative alla piccola cassa.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono rilevati secondo il criterio della competenza economica e temporale. Di seguito si illustrano i criteri utilizzati per le principali tipologie di risconti passivi.

Risconti passivi per spese di investimento

Vengono alimentati in aumento dai contributi assegnati a tale titolo dalla Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con contropartita i crediti verso il Ministero) e si riducono per un importo pari all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e per eventuali spese per investimento addebitate direttamente a conto economico. Il saldo alla chiusura dell'esercizio rappresenta, pertanto, per una parte somme non ancora investite, e per il residuo l'importo netto delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Risconti passivi per beni conferiti

Rappresentano la contropartita contabile dei beni conferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il cui ammortamento viene sterilizzato dal punto di vista economico mediante un importo corrispondente portato a deduzione dei risconti in parola. Tale trattamento contabile è stato condiviso con le altre Agenzie Fiscali.

Risconti passivi per programmi immobiliari

Vengono alimentati in aumento dai contributi assegnati a tale titolo dalla Convenzione (con contropartita i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e ridotti per spese sostenute nel corso dell'esercizio. Pertanto, il saldo alla chiusura dell'esercizio rappresenta l'importo delle spese da sostenere nei futuri esercizi per acquisto, costruzione, ammodernamento di beni immobili appartenenti al patrimonio e al demanio dello Stato.

Risconti passivi per oneri di gestione

Si riferiscono principalmente a contributi finalizzati al censimento del patrimonio immobiliare dello Stato, in attuazione della Legge 410/01. Il trattamento contabile

è identico a quello di cui si è detto per i programmi immobiliari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce rileva il debito calcolato a norma dell'art. 2120 C.C. e dei contratti di lavoro nei confronti dei dipendenti assunti direttamente dall'Agenzia con contratti di lavoro di natura privatistica a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs. 165/2001.

L'accantonamento a fondo TFR non viene effettuato per gli altri dipendenti, in quanto vengono corrisposti all'INPDAP contributi finalizzati alla liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza probabile o certa, ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati. Gli eventi in oggetto sono riferibili a controversie sorte dalla data di costituzione dell'Agenzia (liti ed arbitrati), alla definizione di alcune spese non ancora perfezionate con il Dipartimento per le Politiche Fiscali e con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (ruoli di spesa fissa, oneri di personale).

Il fondo è destinato a fronteggiare, altresì, le spese derivanti da controversie che ricadono sull'Agenzia limitatamente al periodo di sua competenza. E' il caso delle spese di custodia dei veicoli confiscati che restano a carico dell'Agenzia per il periodo intercorrente tra la messa a

disposizione della Prefettura ed il passaggio alla Eliosnet S.p.A., per effetto della convenzione stipulata nel settembre 1999 e delle spese di gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata che si può ragionevolmente stimare non troveranno copertura nei risultati consuntivati da tali gestioni.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Imposte e tasse

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, l'Agenzia del Demanio, a motivo della propria attività istituzionale, è da annoverare fra gli enti pubblici non commerciali e, come tale, assoggettata alla disciplina disposta dal Titolo II, Capo III del TUIR e dall'art.4 del DPR 633 del 1972. Tuttavia, limitatamente alle operazioni a carattere commerciale, poste in essere nel corso del 2003, si è provveduto a determinare il relativo onere fiscale attraverso le aliquote attualmente vigenti in materia di imposte dirette ed indirette.

Conti d'ordine

Non vi sono fidejussioni rilasciate in favore di terzi e non vi sono altri impegni assunti dall'Agenzia che non siano stati già riportati nelle scritture contabili. Peraltro, può essere utile segnalare che l'Agenzia, nell'ambito dei propri compiti istituzionali svolge una serie di attività riguardanti la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e la custodia dei veicoli sequestrati, che

potrebbero in linea teorica essere ricondotti alla fattispecie dei beni di terzi in custodia, il cui valore non è tuttavia determinabile.

Costi e Ricavi

I costi e ricavi sono iscritti secondo il criterio della competenza economica.

Di seguito si illustrano i criteri utilizzati per le principali tipologie di costi e ricavi.

Ricavi definiti in convenzione

I criteri adottati per la contabilizzazione dei ricavi previsti in Convenzione sono i seguenti:

- i contributi per oneri di gestione, che includono anche gli stipendi corrisposti dal Ministero nonché la quota incentivante, vengono contabilizzati a ricavi per l'intero importo di competenza dell'esercizio;
- i contributi per programmi immobiliari vengono contabilizzati a ricavi per l'importo delle spese sostenute nell'esercizio ed addebitate al conto economico;
- i contributi per investimenti vengono contabilizzati tra gli altri ricavi e proventi per l'importo degli ammortamenti effettuati sui cespiti a cui si riferiscono.

I criteri sopra descritti sono correlati ai criteri utilizzati per la determinazione dei relativi risconti passivi di cui si è detto in precedenza.

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi accoglie i proventi realizzati dallo svolgimento di attività commerciali previste dall'articolo 65, comma 2, del Decreto Legislativo 300/99 costitutivo delle Agenzie Fiscali.

La voce accoglie, inoltre, il ribaltamento pro quota dei

costi condivisi con le altre Agenzie. Pertanto, la voce in oggetto va intesa quale parziale contropartita del costo complessivo iscritto alla voce costi per servizi.

Come già detto sono inoltre inserite in questa voce anche le quote di contributo delle spese per investimenti iscritte in contropartita della voce risconti passivi a bilanciamento degli ammortamenti imputati al conto economico.

Costi per il personale

Il personale in forza all'Agenzia, in applicazione dell'art.5 del DM 1390 del 28 dicembre 2000 è inserito nel ruolo speciale provvisorio (sezione 1/C) previsto dall'art.74, comma 1 del D.Lgs 300/99 e, in quanto tale, distaccato provvisoriamente presso l'Agenzia del Demanio.

Nelle more della stipula dei relativi contratti di lavoro, il sistema di gestione delle retribuzioni è rimasto invariato rispetto a quello in essere presso il cessato Dipartimento

del Territorio e conseguentemente il trattamento fondamentale delle retribuzioni di spettanza del personale è stato amministrato ed erogato direttamente dai Dipartimenti Provinciali del Tesoro, per il personale in servizio presso le Filiali e le Sezioni staccate, e dall'Ufficio Centrale del Bilancio per il personale operante presso la Direzione Generale.

L'Agenzia ha provveduto al pagamento del trattamento accessorio per il predetto personale, mentre si è fatta carico del completo trattamento economico del personale assunto direttamente.

Conseguentemente, il conto economico evidenzia tra i costi l'intero ammontare degli oneri retributivi e previdenziali e tra i ricavi quelli erogati dal Ministero.

Costi per programmi immobiliari

Come già detto, i costi in argomento vengono addebitati al conto economico allorché sostenuti e trovano esatta contropartita tra i ricavi.

3. Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato Patrimoniale: Attivo

B - Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo di €/migliaia 6.012, dopo aver effettuato ammortamenti per €/migliaia 4.896 e nuove capitalizzazioni per €/migliaia 6.688. Il dettaglio delle variazioni intervenute

nell'esercizio è riportato in forma prospettica nelle seguenti tabelle, dove sono indicate le analisi delle variazioni del "valore di carico", degli ammortamenti e dei valori netti di bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

Valore di carico delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo 31.12.02	Increment.	Decrem.	Riclassifiche	Valori 31.12.03
Licenze d'uso	569.473	888.239			1.457.712
Concessioni, licenze e diritti di sfruttamento dell'opera e dell'ingegno	569.473	888.239	0	0	1.457.712
Software	6.826.369	4.656.741	(89.435)		11.393.675
Diritti di brevetto, utilizzo opere ingegno, etc	6.826.369	4.656.741	(89.435)	0	11.393.675
Spese Pluriennali diverse					0
Migliorie su beni in uso all'agenzia	1.938.311	1.130.956			3.069.267
Altre Immobilizzazioni Immateriali	1.938.311	1.130.956	0	0	3.069.267
Immobil. immateriali in corso		12.502			12.502
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	12.502	0	0	12.502
TOTALE	9.334.153	6.688.438	(89.435)	0	15.933.156

Fondo ammortamento e valori netti al 31 dicembre 2003

Descrizione	Valore 31.12.02	Ammort. ordinario	Increment.	Decrem.	Valore 31.12.03	Valore Netto 31.12.03
Licenze d'uso	189.804	485.855			675.659	782.053
Concessioni, licenze e diritti di sfruttamento dell'opera e dell'ingegno	189.804	485.855	0	0	675.659	782.053
Software	4.505.114	3.796.194		(57.741)	8.243.567	3.150.108
Diritti di brevetto, utilizzo opere ingegno, etc	4.505.114	3.796.194	0	(57.741)	8.243.567	3.150.108
Spese Pluriennali diverse					0	0
Migliorie su beni in uso all'agenzia	387.662	613.852			1.001.514	2.067.752
Altre Immobilizzazioni Immateriali	387.662	613.852	0	0	1.001.514	2.067.752
Immobil. immateriali in corso					0	12.502
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	12.502
TOTALE	5.082.580	4.895.901	0	(57.741)	9.920.740	6.012.416

Di seguito si riporta l'analisi delle singole categorie:

Concessioni, licenze e diritti di sfruttamento

Tale voce riguarda le licenze Windows e SGAP utilizzate sui personal computer acquistati nel corso dell'anno e ammonta a €/migliaia 782.

Diritti di brevetto

Tale voce, che ammonta a €/migliaia 3.150, si riferisce essenzialmente all'acquisto di software da parte delle strutture periferiche dell'Agenzia.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le migliorie su beni di terzi sono rappresentate dai costi di ristrutturazione ed adeguamento delle sedi periferiche dell'Agenzia ed ammontano a €/migliaia 2.068.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 13 e fa riferimento ai costi sostenuti per la consulenza ed assistenza informatica su attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso del 2003, non appena

tali attività si saranno concluse, l'Agenzia provvederà ad allocare tali costi alle specifiche immobilizzazioni e ad avviare la procedura di ammortamento.

II - Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni mobili di proprietà dell'Agenzia che sono impiegati per l'esercizio dell'attività istituzionale, acquisiti direttamente o attraverso il conferimento di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 febbraio 2002, n. 349.

Nell'esercizio 2003 le immobilizzazioni materiali sono aumentate di €/migliaia 3.476, passando da un saldo di €/migliaia 5.061 al 31 dicembre 2002 a €/migliaia 8.537 al 31 dicembre 2003. Tale incremento netto è la risultante degli ammortamenti stanziati, delle dismissioni e degli incrementi relativi alle acquisizioni effettuate direttamente dall'Agenzia, oltreché al trasferimento dei beni in carico all'ex Dipartimento del Territorio avvenuto con data 1° gennaio 2003.

Tali beni sono stati trasferiti in proprietà all'Agenzia seguendo le disposizioni della circolare n. 36 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che prevedeva, tra l'altro, la presa in carico dei soli beni ancora suscettibili di utilizzazione. Si è dovuto, quindi, provvedere alla preventiva messa in "fuori uso" dei beni ormai inservibili, seguendo le modalità previste dalla contabilità di Stato.

Successivamente, i beni ancora utilizzabili sono stati iscritti nelle scritture contabili dell'Agenzia ad un valore aggiornato secondo quanto previsto dalla circolare n. 88

del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 28 dicembre 1994. È stato applicato il "criterio dei coefficienti" che calcola il valore aggiornato di ogni bene moltiplicando il suo costo storico per un coefficiente di aggiornamento che varia a seconda degli anni intercorsi tra la data di acquisto/ultimo inventario del bene e l'anno in cui si vuole effettuare l'aggiornamento.

Il valore rinveniente dall'applicazione della suddetta circolare, pari a €/migliaia 1.532, è stato allocato alle specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (sostanzialmente mobili e arredi e macchine elettroniche d'ufficio) con contropartita dei risconti passivi.

Nel corso del 2003 sono passati in proprietà all'Agenzia anche i beni acquistati dalla Sogei anteriormente al 31 dicembre 2000. Tali beni, costituiti da personal computer, stampanti e altre tipologie di hardware, considerati ormai completamente ammortizzati, sono stati iscritti nel bilancio dell'Agenzia dal 1° gennaio 2003 ad un valore complessivo di € 1, secondo le disposizioni contenute nella nota n. 89688 del 23 luglio 2003 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le analisi delle variazioni del "valore di carico", degli ammortamenti e dei valori netti di bilancio. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Valore di carico delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo 31.12.02	Increment.	Decrem.	Riclassifiche	Valori 31.12.03
Impianti di riscaldam. e condiz.	165.905	6.390			172.295
Impianti elettrici	21.895	30.279			52.174
Impianti generici	517.461	18.715			536.176
Impianti telef. e telefax	317.243	334.062			651.305
Impianti antincendio	15.259	7.870			23.129
Impianti di antifurto e sicurezza	14.966	2.580			17.546
Totale Impianti e Macchinari	1.052.729	399.896	0	0	1.452.625
Attrezzature varie	37.559	44.579			82.138
Materiale tecnico	311.023	28.281			339.304
Totale Attrezzature Industriali	348.582	72.860	0	0	421.442
Mobili ed Arredi	1.532.443	1.445.172			2.977.615
Macchine ordinarie d'ufficio	475.402	922.825			1.398.227
Mobili Arredi e Macchine d'Ufficio	2.007.845	2.367.997	0	0	4.375.842
Server e personal computer	1.632.083	1.375.468	(62.365)		2.945.186
Periferiche stampanti, scanner	648.965	704.799	(31.218)		1.322.546
Hardware	2.281.048	2.080.267	(93.583)	0	4.267.732
Autoveicoli e mezzi di trasporto	39.104				39.104
Mezzi di trasporto				0	
Autoveicoli	39.104	0	0	0	39.104
Immobil. materiali diverse	821				821
Totale Altri Beni	4.328.818	4.448.264	(93.583)	0	8.683.499
Immob. in corso e acconti		85.894		85.894	
Totale Immob in corso e acconti	0	85.894	0	0	85.894
TOTALE	5.730.129	5.006.914	(93.583)	0	10.643.461

Fondo ammortamento e valori netti al 31 dicembre 2003

Descrizione	Valori 31.12.02	Ammort. 2003	Increment.	Decrem.	Valori 31.12.03	Valore netto 31.12.03
Impianti di riscaldam. e condiz.	23.223	25.365			48.588	123.707
Impianti elettrici	1.514	2.778			4.292	47.883
Impianti generici	24.582	39.573			64.155	472.021
Impianti telef. e telefax	46.563	96.859			143.422	507.883
Impianti antincendio	572	1.521			2.093	21.036
Impianti di antifurto e sicurezza	561	1.219			1.780	15.766
Totale Impianti e Macchinari	97.015	167.315	0	0	264.330	1.188.297
Attrezzature varie	4.727	9.089			13.816	68.321
Materiale tecnico	24.101	48.826			72.927	266.376
Totale Attrezzature Industriali	28.828	57.915	0	0	86.743	334.697
Mobili ed Arredi	147.467	337.368			484.835	2.492.780
Macchine ordinarie d'ufficio	84.719	228.692			313.411	1.084.816
Mobili Arredi e Macchine d'Ufficio	232.186	566.060	0	0	798.246	3.577.596
Server e personal computer	222.663	451.485		(6.236)	667.912	2.277.274
Periferiche stampanti,scanner	73.753	194.027		(3.122)	264.658	1.057.887
Hardware	296.416	645.512	0	(9.358)	932.570	3.335.161
Autoveicoli e mezzi di trasporto	14.650	9.776			24.426	14.678
Mezzi di trasporto					0	0
Autoveicoli	14.650	9.776	0	0	24.426	14.678
Immobil. materiali diverse	102	205			307	514
Totale Altri Beni	543.354	1.221.553	0	(9.358)	1.755.549	6.927.950
Immob. in corso e acconti						85.894
Totale Immob in corso e acconti	0	0	0	0	0	85.894
TOTALE	669.197	1.446.782	0	(9.358)	2.106.621	8.536.838

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni relative alle singole categorie:

Impianti e macchinari

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 1.188, ed è costituita essenzialmente dai costi sostenuti per l'acquisizione di impianti di riscaldamento e condizionamento, antincendio e telefonici, coerente con i progetti di investimento previsti nei budget delle Filiali dell'Agenzia.

Attrezzature industriali

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 335, ed è costituita principalmente da materiale tecnico che ha in parte un utilizzo complementare o ausiliare degli impianti e macchinari e in parte ricomprende tutto il materiale utilizzato dai tecnici dell'Agenzia nello svolgimento delle attività di loro pertinenza.

Altri beni

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 6.928. Il notevole incremento del saldo di questa voce rispetto allo scorso anno è riferibile, come detto, ad acquisti di mobili ed arredi e macchine ordinarie d'ufficio tipo fotocopiatrici (€/migliaia 3.578), server, personal computer e materiale informatico tipo stampanti, scanner, etc. (€/migliaia 3.335), al trasferimento in proprietà

all'Agenzia dei beni in carico all'ex Dipartimento del Territorio, oltre naturalmente alle acquisizioni effettuate in corso d'anno per l'ammodernamento degli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 86 e rappresenta l'ammontare di beni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati ancora installati e/o collaudati, non sono ancora entrati effettivamente in funzione o non ancora fatturati. Nel corso del prossimo esercizio tali beni saranno assoggettati a puntuale verifica del loro stato/utilizzo e quindi saranno oggetto di ammortamento secondo gli stessi principi utilizzati nell'esercizio in chiusura.

Minusvalenze da alienazioni

Nel corso del 2003 l'Agenzia ha firmato un contratto con la Sogei con il quale si stabiliva la vendita a quest'ultima di apparecchiature elettroniche installate presso il sistema centrale del sistema informativo della fiscalità. Da questa operazione, che riguardava anche una parte dei cespiti acquisiti negli anni passati, si è generata una minusvalenza pari ad € 55.096 dettagliata nella sua composizione nella seguente tabella.

Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Costo storico	Ricavo vendita	Fondo accantonato	Valori Minusvalenza
Server e personal computer	58.704	28.225	5.870	24.609
Periferiche, stampanti, scanner	31.218	15.009	3.122	13.087
TOTALE minusvalenze mat.li	89.922	43.234	8.992	37.696

Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costo storico	Ricavo vendita	Fondo accantonato	Valori Minusvalenza
Software	89.435	14.294	57.741	17.400
Tot.minusvalenze immat.li	89.435	14.294	57.741	17.400
TOTALE	179.357	57.528	66.733	55.096

Rispetto ai valori riportati nella colonna decrementi della tabella "valore di carico delle immobilizzazioni materiali" si registra una differenza di €/migliaia 3, relativa a due personal computer sottratti all'Agenzia. Tale importo, così come le minusvalenze, trovano copertura economica nella voce altri ricavi e proventi attraverso l'utilizzo dei risconti passivi su spese di investimento.

III - Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano a €/migliaia 751 e sono composte dalle

somme sottoscritte per il capitale sociale della "Demanio Servizi S.p.A." (€/migliaia 450), costituita il 22 gennaio 2002 con atto costitutivo n° repertorio 9880 - raccolta n° 5354, e per il capitale sociale della "Arsenale di Venezia S.p.A." (€/migliaia 51), costituita il 13 dicembre 2002 con atto costitutivo n° repertorio 110.163. Completa la posta di bilancio il contributo erogato nel mese di novembre 2003 in conto futuri aumenti di capitale, pari a €/migliaia 250, a favore della Arsenale di Venezia S.p.A..

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2003	Patrimonio netto al 31/12/2003	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Demanio Servizi S.p.A.	Roma	90%	500.000	26.945	550.338	495.304	450.000
Arsenale di Venezia S.p.A.	Venezia	51%	100.000	(282.698)	312.303	159.275	301.000

La società "Arsenale di Venezia S.p.A." ha chiuso il primo bilancio al 31 dicembre 2003. Nonostante la perdita fatta registrare, l'Agenzia del Demanio non ha ritenuto opportuno svalutare la sua partecipazione in quanto la società è in fase di start-up ed è ragionevole ipotizzare che tale perdita potrà essere recuperata con i positivi risultati futuri attesi.

L'Agenzia non ha predisposto il bilancio consolidato, avvalendosi della esclusione facoltativa prevista dal principio contabile n. 17, per l'irrilevanza delle partecipate "Demanio Servizi S.p.A." e "Arsenale di Venezia S.p.A." Ulteriori informazioni relative a queste partecipate vengono fornite nella relazione sulla gestione.

C - Attivo Circolante

II - Crediti

Crediti verso clienti

Tale credito, pari a €/migliaia 1.418, viene vantato nei confronti delle società/amministrazioni statali con cui l'Agenzia ha in essere delle convenzioni che definiscono le attività commerciali. L'importo si riferisce all'ammontare delle fatture da emettere al 31 dicembre 2003.

Crediti verso imprese controllate

Tale credito, pari a €/migliaia 52, viene vantato dall'Agenzia nei confronti della sua controllata "Demanio Servizi S.p.A." a fronte della fornitura di una serie di servizi di supporto, quali affitto strutture, servizi telefonici, fax e collegamenti telematici, manutenzioni e pulizie, riscaldamento/condizionamento. L'intero importo si riferisce all'ammontare delle fatture da emettere al 31 dicembre 2003.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

I crediti verso il Ministero riguardano le somme ancora da incassare sui capitoli del bilancio dello Stato n. 3901 e n. 7777. In particolare, tali somme che non sono state ancora accreditate sul conto di Tesoreria intrattenuto presso la Banca d'Italia, concernono le seguenti voci:

Crediti verso il Ministero per oneri di gestione

(€/migliaia 41.281)

Crediti verso il Ministero per programmi immobiliari

(€/migliaia 273.867)

Il credito per oneri di gestione si è così movimentato:

Capitolo 3901	2003
Saldo iniziale al 31/12/2002	37.702
Da Convenzione 2003 *	117.063
Stipendi corrisposti dal Ministero	(52.295)
Incassi dell'Agenzia	(63.563)
Incrementi da DAR 2002 **	5.206
Decrementi da DAR 02 - 03 ***	(3.770)
Adeguamento CCNL 2000 - 2001	362
Canoni e mutui Scip ****	576
SALDO FINALE	41.281

* L'importo relativo alla Convenzione dell'esercizio 2003 è così formato:

Contributo per oneri di gestione	38.680
Contributo per stipendi	52.295
Contributo ex L. 410/01	26.088
TOTALE	117.063

I primi due importi, come detto, sono stati contabilizzati ai ricavi dell'esercizio. Il contributo di cui alla L. 410/01, destinato a copertura delle spese per realizzare il censimento del patrimonio immobiliare dello Stato, trova contropartita nei "risconti passivi su oneri di gestione" per la parte relativa a spese ancora da sostenere (pari a €/migliaia 25.168) e nei ricavi per oneri di gestione per le spese sostenute (pari a €/migliaia 920).

** L'importo è relativo alla differenza tra il saldo del Decreto Accertamento Residui 2002 e il credito rilevato nel bilancio 2002 contabilizzato in contropartita ai risconti passivi per oneri di gestione.

*** L'importo è relativo alle ulteriori spese di personale pagate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo 3901 di cui l'Agenzia è venuta a conoscenza in data successiva alla chiusura del bilancio d'esercizio 2002. In particolare la somma di €/migliaia 1.357 è stata pagata sui residui anno 2001, mentre la somma di €/migliaia 2.413 è stata pagata sui residui anno 2002; quest'ultimo dato sarà rilevato nel DAR 2003.

**** Per quanto riguarda l'importo di €/migliaia 576, derivante dalle anticipazioni effettuate alla SCIP, l'Agenzia ha attuato le disposizioni dell'articolo 26, comma 1, della Legge 24 novembre 2003, n. 326.

Il credito verso il Ministero per programmi immobiliari deriva dall'assegnazione sul capitolo 7777 dalle somme stabilite nelle Convenzioni per il 2002 e 2003 e non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia.

Il saldo comprende inoltre i residui di stanziamento degli anni 1999 e 2000 non ancora trasferiti sul conto di Tesoreria dell'Agenzia, pari a complessivi €/migliaia

124.318. Quest'ultimo importo non ha subito variazioni dal 2001 in quanto anche nel 2003 il Dipartimento per le Politiche Fiscali non ha eseguito accreditamenti per tali fondi.

Capitolo 7777	2003	2002
Saldo iniziale	198.687	124.318
Da Convenzione 2003		
• <i>Investimenti Agenzia</i>	12.172	14.859
• <i>Programmi immobiliari</i>	74.824	74.369
Decreto Ministeriale n. 131724 (assegnazione fondi APAT)	356	
Decreti R.G.S. assegnazione cassa	(12.172)	(14.859)
CREDITO AL 31/12/2003	273.867	198.687

Crediti verso l'Agenzia del Territorio per spese di investimento

Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
3.446	3.446	-

Il credito vantato nei confronti dell'Agenzia del Territorio, pari a €/migliaia 3.446, è stato originato da un errore di calcolo in sede di assegnazione dei fondi dei residui di stanziamento alle Agenzie Fiscali.

In relazione a tale credito è opportuno ricordare brevemente come si sia generato. I residui del Capitolo 7190 derivano in buona parte dall'assegnazione a favore dell'Agenzia di €/migliaia 12.911, a seguito della ripartizione dei fondi di cui all'art. 3, comma 193, della Legge 28/12/95 n° 549. Sul finire dell'anno 2000 il Direttore dell'ex Dipartimento del

Territorio, con decreto n° 97720 del 29/12/2000, aveva impegnato tali fondi sul capitolo 7190, al fine di destinarli nel 2001 all'Agenzia del Demanio.

Negli ultimi mesi del 2001, all'atto dell'assegnazione in conto competenza dei residui di stanziamento alle Agenzie Fiscali, un mero errore di calcolo ha assegnato €/migliaia 3.446, derivante dai residui del cap. 7190 - comma 193, all'Agenzia del Territorio in luogo dell'Agenzia del Demanio (cfr. lettera prot. 12059 del 31/10/2001 del Dipartimento per le Politiche Fiscali).

Crediti verso il Dipartimento per le Politiche Fiscali

Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
2.023	2.023	-

Il credito che l'Agenzia vanta nei confronti del Dipartimento per le Politiche Fiscali deriva dall'assegnazione di €/migliaia 7.747 sul capitolo 3890 (destinato alle spese correnti informatiche) come residui dell'anno 2000 a seguito della ripartizione dei fondi di cui all'art. 3, comma 193, della Legge 28/12/95 n° 549. Questi fondi, riservati all'Agenzia del Demanio e impegnati alla fine del 2000 con decreto del Direttore dell'Agenzia del Territorio (il capitolo 3890 era all'epoca di competenza del Dipartimento del Territorio) n° 97714 del 29/12/2000, non sono stati trasferiti sul capitolo degli oneri di gestione dell'Agenzia, ma rimarranno sul capitolo 3890 gestito dal Dipartimento per le Politiche Fiscali. Coerentemente con la destinazione del capitolo, l'Agenzia pagherà le spese correnti della Concessionaria

dei sistemi informativi fino al loro esaurimento. Il credito non si è ridotto nel corso del 2003 in quanto il Dipartimento non ha potuto pagare le fatture inviate dall'Agenzia per mancanza di cassa sul capitolo 3890.

Crediti verso Enti locali e privati

Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
743	287	456

Tale voce è costituita da crediti verso Enti locali e Enti privati per rimborsi relativi ai ribaltamenti pro quota dei costi condivisi (utenze, contratti di pulizia, guardiana) negli immobili sedi di uffici finanziari.

Crediti verso altre Agenzie

Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
997	1.169	(172)

I crediti verso le Altre Agenzie fiscali sono costituiti dai rimborsi relativi ai ribaltamenti pro quota dei costi condivisi (utenze, contratti di pulizia, guardiana) negli immobili sedi di uffici finanziari. Al 31 dicembre 2003 sono così composti:

- a) Agenzia delle Entrate - €/migliaia 649;
- b) Agenzia delle Dogane - €/migliaia 16;
- c) Agenzia del Territorio - €/migliaia 332.

Crediti diversi

Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
655	4.289	(3.634)

Al 31 dicembre 2003 i crediti sono costituiti prevalentemente da fatture da emettere per la fornitura di servizi erogati nel corso dell'anno e da note di debito da emettere per costi condivisi.

IV - Disponibilità Liquide

Tesoreria Unica

Ammontano a €/migliaia 136.660 e rappresentano le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria e presso le casse periferiche al 31/12/2003.

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Saldo conto di tesoreria	136.636	149.880	(13.244)
Saldo casse periferiche	24	15	9
TOTALE	136.660	149.895	(13.235)

In particolare, il conto di Tesoreria si è così movimentato nel corso del 2003:

Saldo al 31/12/2002	149.880
Entrate totali:	95.771
da cap 3901 oneri di gestione	63.563
da cap 3902 quota incentivante	13.494
da cap 7777 spese di investimento	12.171
Altri incassi	6.543
Uscite totali	109.015
RIDUZIONE SALDO	- 13.244
SALDO AL 31/12/2003	136.636

Il saldo negativo dei movimenti del 2003 sul conto di Tesoreria trova una duplice giustificazione. Infatti, se da un lato non sono stati erogati tutti i fondi previsti dalla Convenzione 2003, specialmente quelli riferiti ai programmi immobiliari per cui l'Agenzia vanta un credito di €/migliaia 74.824, dall'altro l'Agenzia ha concluso transazioni e acquisti di immobili per più di €/migliaia 134.000 ed ha definito le gare di appalto di numerosi interventi previsti dal piano degli investimenti immobiliari per cui si stanno pagando gli stati avanzamento lavori. Il saldo negativo è ovviamente coperto dalle disponibilità finanziarie già presenti al 31/12/2002.

D - Ratei e Risconti

Risconti attivi

Ammontano a €/migliaia 41 e sono costituiti da costi di competenza di futuri esercizi legati a utenze e/o canoni e per €/migliaia 1 da ratei.

Passivo

A - Patrimonio netto

Al termine dell'esercizio 2002, coerentemente con quanto disposto dal D.M. 29/11/2002 che all'art. 2, comma 4, ha previsto l'istituzione di un apposito fondo destinato ad accogliere le riduzioni delle spese di funzionamento previste dal D.M. medesimo, nel limite del risultato di esercizio 2002, l'Agenzia ha provveduto ad accantonare l'utile del 2002 pari a euro 251.687 in una apposita riserva di patrimonio netto. Nel 2003, invece, è stato consuntivato un utile di euro 287.119 talché il patrimonio netto al 31/12/2003 si è accresciuto a euro 538.806.

B - Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri si è così movimentato:

Valore al 31/12/2002	8.034
Utilizzi	(1.890)
Incrementi	4.141
Valore al 31/12/2003	10.285

Nel corso del 2003 il fondo ha registrato un decremento di €/migliaia 1.890 in quanto è stato utilizzato per fronteggiare spese per liti ed arbitrati, spese di custodia dei veicoli confiscati, spese connesse alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e maggiori spese per oneri condominiali a carico dell'Agenzia.

L'incremento è relativo ai seguenti accantonamenti:

- €/migliaia 508 per probabili oneri derivanti da contenziosi;

- €/migliaia 577 per fronteggiare gli oneri di gestione relativi ai beni confiscati alla criminalità organizzata (compensi agli amministratori giudiziari, oneri condominiali, mutui, oneri di gestione aziendali, etc.);
- €/migliaia 3.056 per fronteggiare gli oneri di gestione vantati dalle depositarie giudiziarie per la custodia dei veicoli sequestrati, effettuato sulla base di un censimento svolto dalla competente Direzione Centrale Beni Confiscati.

Conseguentemente, al 31/12/2003 il fondo risulta così costituito:

- €/migliaia 2.433 per oneri derivanti da contenziosi che l'Agenzia ha in corso e/o per fronteggiare l'esito di controversie ritenute probabili il cui ammontare è stato stimato ad esito di un censimento effettuato presso tutte le Filiali. In particolare, una parte di tale fondo (pari ad €/migliaia 994) rappresenta i residui oneri derivanti dalla transazione con la società Fintecna;
- €/migliaia 1.909, per la regolarizzazione di partite stipendiali dell'Agenzia dovute a passaggi di personale nel corso del 2002;
- €/migliaia 2.887, per fronteggiare oneri a carico dell'Agenzia relativi all'attività di gestione dei beni confiscati alla criminalità mafiosa affidata agli amministratori giudiziari;
- €/migliaia 3.056, per fronteggiare gli oneri derivanti dalla custodia dei veicoli sequestrati per il periodo di

competenza dell'Agenzia nel triennio 2001 - 2003.

Si evidenzia che i predetti accantonamenti non tengono conto di ulteriori, eventuali passività a carico dell'Agenzia, derivanti dalla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, il cui ammontare non è suscettibile di alcuna stima attendibile, considerato che la loro quantificazione non può che avvenire al termine del periodo di gestione, poiché solo nel momento in cui il bene viene destinato/venduto si determina l'utile da destinare a copertura dei costi. Inoltre, tali oneri rimarrebbero a carico dell'Agenzia solo se e nella misura in cui non trovassero copertura negli avanzi rinvenienti dalle varie gestioni.

La ricognizione di tali spese, effettuata presso le Filiali interessate (cfr. Relazione sulla gestione), non può quindi ritenersi esaustiva stante l'impossibilità di quantificare puntualmente gli oneri a carico delle confische in essere.

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
406	226	180

La differenza pari a €/migliaia 180 rappresenta il saldo netto derivante dall'accantonamento dell'esercizio, pari a €/migliaia 203, e dall'utilizzo del fondo per €/migliaia 23 per i dipendenti assunti direttamente dall'Agenzia con contratti di lavoro di natura privatistica a tempo determinato (D.Lgs. 165/2001).

L'accantonamento a fondo TFR, infatti, non viene effet-

tuato per gli altri dipendenti, in quanto vengono corrisposti direttamente dal Ministero all'INPDAP i contributi finalizzati alla liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto.

D - Debiti

Ammontano a €/migliaia 162.017 e comprendono:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Debiti verso fornitori	147.498	28.989	118.509
Debiti verso imprese controllate	2.604	544	2.060
Debiti tributari	722	793	(71)
Debiti verso Istituti Previdenziali	257	810	(553)
Altri debiti	10.936	10.366	570
TOTALE	162.017	41.502	120.515

L'ammontare dei debiti ha scadenza entro l'esercizio successivo.

I maggiori debiti registrati rispetto all'anno precedente derivano unicamente dal fatto che nel mese di dicembre del 2003 si è perfezionato l'acquisto di un immobile, a valere sui programmi immobiliari, denominato "Galleria Colonna" per complessivi €/migliaia 118.992.

Come in precedenti esercizi, i debiti (residui passivi) provenienti dall'ex Dipartimento del Territorio - Direzione Centrale del Demanio, sorti in periodi precedenti alla costituzione dell'Agenzia, sono stati gestiti fuori dal bilancio (per le ragioni, si rimanda alla Relazione sulla

Gestione paragrafo "L'Attività delle Direzioni Centrali nel 2003 - Direzione Centrale Amministrazione").

Debiti verso fornitori

Tale voce ammonta a €/migliaia 147.498. L'importo è composto nelle sue voci più significative da debiti per fatture da ricevere relative ad acquisto immobili, forniture, prestazioni e appalti e da debiti verso i fornitori, come di seguito evidenziato:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Fornitori nazionali	22.179	19.437	2.742
Debiti verso professionisti e collaboratori	586	1.310	(724)
Fornitori c/fatture da ricevere	124.733	8.242	116.491
TOTALE	147.498	28.989	118.509

Come accennato precedentemente, l'incremento più significativo riguarda la voce "fornitori c/fatture da ricevere" per l'acquisto del suddetto immobile, mentre l'incremento della voce "fornitori nazionali" è dovuto, all'avanzata esecuzione di buona parte dei programmi immobiliari e dal debito verso la Sogei, concessionaria del sistema informativo dell'Agenzia.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a €/migliaia 2.604 e si riferiscono a prestazioni e servizi ricevuti dalla società Demanio Servizi S.p.A., in accordo con quanto stabilito nella convenzione quinquennale (2002 - 2007) per la "fornitura di servizi strumentali al perseguimento della missione

dell'Agenzia del Demanio" e da numerosi accordi di servizio stipulati per specifici progetti/attività con detta Società.

Debiti Tributari

Ammontano a €/migliaia 722; tali debiti sono così sintetizzati:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Erario c/ritenute redditi lavoro dipendente e autonomo	308	585	(277)
Regioni c/IRAP	61	207	(146)
Debiti tributari attività comm.le	200		200
IVA in sospensione	153		153
TOTALE	722	792	(70)

Il debito verso l'Erario per ritenute è composto principalmente dalle ritenute IRPEF operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, dall'IRAP e dall'IVA in sospensione sulle fatture emesse che non sono state ancora versate al 31/12/2003.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a €/migliaia 257 ed è così sintetizzata:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Debiti verso INPS	118	102	16
Debiti verso INPDAP	88	654	(566)
Debiti verso altri Istituti previdenziali	51	54	(3)
TOTALE	257	810	(553)

Tale debito riguarda i contributi e le trattenute effettuate al personale e/o altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di Legge e di contratto collettivo da versare. La voce più rilevante si riferisce ai contributi INPS per i dipendenti dell'Agenzia.

Altri debiti

La posta presenta un saldo di €/migliaia 10.936, costituito principalmente da:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Altri debiti vs personale	10.461	9.583	878
Altri debiti	475	783	(308)
TOTALE	10.936	10.366	570

La voce è costituita principalmente da un debito nei confronti del personale dipendente, composto da retribuzioni nette per €/migliaia 395, dalla quota incentivante e compensi accessori del 2003, pari a €/migliaia 10.066, che secondo norma verranno corrisposti al personale nel corso del 2004.

E - Ratei e risconti passivi

Ratei passivi

La posta presenta un saldo di €/migliaia 4.

Risconti Passivi

Il saldo si compone delle seguenti sottovoci:

• risconti passivi su oneri di gestione	58.424
• risconti passivi su spese di investimento	35.682
• risconti passivi su beni conferiti	1.316

• risconti passivi su programmi immobiliari	153.263
• risconti passivi su programmi immobiliari ante 2001	54.549
• risconti passivi per spese correnti informatiche	0

In accordo con il principio contabile n. 16 dei DDCC il saldo risconti passivi per spese di investimento accoglie i contributi riconosciuti dal Ministero per tali finalità, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio al fine di bilanciare il peso economico degli ammortamenti.

Il saldo risconti passivi per programmi immobiliari rappresenta la quota di ricavo che non avendo trovato correlazione economica nei rispettivi costi per programmi immobiliari, è stata sospesa nei futuri esercizi. Tale saldo sarà accreditato al conto economico alla voce ricavi per programmi immobiliari mano a mano che saranno sostenuti i relativi costi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci.

Risconti passivi su oneri di gestione

Il saldo si è così movimentato:

Descrizione	Euro\migliaia
Saldo al 31/12/2002	31.820
Convenzione 2003 (attuazione L.410/01)	25.168
Incrementi D.A.R. 2002, al netto del credito riportato nel bilancio 2002	5.206
Decrementi D.A.R. 2002 - 2003 per pagamento oneri di personale in conto residui	(3.770)
TOTALE	58.424

L'importo di €/migliaia 25.168 rappresenta la quota parte 2003 dei finanziamenti previsti nella Convenzione 2003 da accreditare sul capitolo 3901 finalizzata all'attuazione del programma triennale di censimento del patrimonio immobiliare dello Stato, in attuazione della Legge 410/2001, al netto degli utilizzi dell'anno. Tali fondi, unitamente a quelli rinvenuti dall'esercizio precedente, pari a €/migliaia 26.757, ricompresi nel saldo di fine anno, verranno accreditati sul conto di Tesoreria dell'Agenzia non appena sarà necessario pagare le fatture degli aggiudicatari dei lotti della gara europea per l'esecuzione del censimento del patrimonio immobiliare dello Stato. Per la contabilizzazione di tale partita, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dedicato ai "crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere".

Per quanto riguarda l'importo di €/migliaia 3.770 si fa rinvio a quanto già esposto nel commento ai crediti verso il ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Agenzia non è stata in grado di quantificare e rilevare nel bilancio 2003 tali differenze in quanto la data di chiusura del bilancio dello Stato è successiva al termine di approvazione dei bilanci delle Agenzie fiscali. La differenza si giustifica con la determinazione dall'effettivo importo dei mandati di pagamento emessi sul capitolo 3901 per corrispondere gli stipendi ai dipendenti del Ministero distaccati presso l'Agenzia.

Risconti passivi su spese di investimento

Ammontano a €/migliaia 35.682 e rappresentano per €/migliaia 22.449 somme da utilizzare per investimenti e per €/migliaia 13.233 il valore residuo delle immobi-

lizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2003 acquisiti direttamente dall'Agenzia, escludendo quindi quelli conferiti. Il saldo in parola si è così movimentato:

Descrizione	Valore al 31/12/2003
Saldo iniziale	29.695
Contributi per investimenti da Convenzione 2003	12.172
Utilizzi anno 2003	(6.185)
TOTALE	35.682

Si specifica che tutti i contributi per spese di investimento risultano interamente incassati al 31 dicembre 2003.

Risconti passivi su beni conferiti

Tale saldo, sorto a seguito del conferimento di cui si è detto, è così formato:

Saldo iniziale	0
Incremento beni conferiti	1.532
Utilizzo per ammortamenti 2003	(216)
TOTALE	1.316

Risconti passivi su programmi immobiliari

Ammontano a €/migliaia 153.263 e rappresentano la quota rinviata ai futuri esercizi, al netto degli utilizzi per €/migliaia 96.451, dei fondi destinati a coprire le spese per gli interventi sul patrimonio dello Stato sulla base dei programmi predisposti dall'Agenzia per gli anni 2001, 2002 e 2003.

Nel corso dell'anno, con Decreto Ministeriale n. 131724, sono stati assegnati all'Agenzia €/migliaia 356, ai sensi dell'art. 2, comma 38, della Legge 27 dicembre 2002, n. 290. Tali somme, iscritte nelle unità revisionali di base

del centro di responsabilità "Servizi Tecnici Nazionali" ma non pagate al 31/12/2002, erano state originariamente assegnate all'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici).

Descrizione	Valore al 31/12/2003
Saldo iniziale	174.534
Contributi Convenzione 2003	74.824
Assegnazione fondi A.P.A.T.	356
Costi sostenuti nel 2003	(96.451)
TOTALE	153.263

Risconti passivi su programmi immobiliari ante 2001

Ammontano a €/migliaia 54.549 e rappresentano la quota rinviata ai futuri esercizi, al netto degli utilizzi per €/migliaia 66.471 effettuati nell'esercizio corrente.

Descrizione	Valore al 31/12/2003
Saldo iniziale	121.020
Costi di competenza esercizio '03	(66.471)
TOTALE	54.549

I costi di competenza dell'esercizio 2003 per i programmi immobiliari ante e post 2001, pari a complessivi €/migliaia 66.471, hanno trovato completa contropartita all'interno della voce "ricavi per programmi immobiliari".

Risconti passivi per spese correnti informatiche

Relativi all'assegnazione originaria di €/migliaia 7.747 effettuata sul capitolo 3890 nell'anno 2000 e destinata a

coprire le spese correnti della Concessionaria Sogei, presentano un saldo nullo in quanto nel corso del 2003 sono stati completamente utilizzati.

I costi di competenza dell'esercizio 2003 sono stati registrati al conto "prestazioni esercizio sistemi", allocato all'interno della voce servizi - consulenze.

Conti d'ordine

Non esistono garanzie prestate, né impegni assunti dall'Agenzia. Peraltro, può essere utile segnalare che l'Agenzia, nell'ambito dei propri compiti istituzionali svolge una serie di attività riguardanti la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e la custodia dei veicoli sequestrati, che potrebbero in linea teorica essere ricondotti alla fattispecie dei beni di terzi in custodia, il cui valore non è tuttavia determinabile.

Descrizione	Valore al 31/12/2003
Saldo iniziale	332
Costi di competenza esercizio '03	(332)
TOTALE	0

Conto economico

A - Valore della produzione

Il valore della produzione, realizzato nel perseguimento dei fini istituzionali, ammonta a €/migliaia 283.209 ed è costituito da:

Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi istituzionali

Ammontano a €/migliaia 269.582 e sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Capitolo 3901			
oneri di gestione	40.538	38.966	1.572
Stipendi corrisposti dal Ministero	52.295	51.036	1.259
Capitolo 7777			
programmi immobiliari	162.923	67.359	95.564
Capitolo 3902			
quota incentivante	13.494	10.254	3.240
Capitolo 3890			
spese correnti informatiche	332	4.370	(4.038)
TOTALE	269.582	171.985	97.597

Sono registrati tra i ricavi, in contropartita ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli importi indicati nei decreti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato pervenuti all'Agenzia e

in esito a quanto stabilito nelle annuali convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I ricavi per stipendi sono costituiti dalle somme corrisposte per tutto l'anno 2003 al personale distaccato all'Agenzia per il pagamento delle retribuzioni che, ancorché erogate direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono iscritte in bilancio in quanto si riferiscono a somme prelevate dal capitolo 3901 di competenza dell'Agenzia del Demanio.

I ricavi per quota incentivante comprendono anche l'ulteriore somma di €/migliaia 5.583, accreditata nel corso del 2003 in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 193 e 194 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n.549 e successive modificazioni e integrazioni.

Altri ricavi e Proventi

La voce ammonta a €/migliaia 13.627 ed include i ricavi da attività commerciale, i recuperi delle spese sostenute per utenze, oneri condominiali, gasolio e metano per riscaldamento condivise con altre Agenzie, altre Amministrazioni dello Stato e con la Demanio Servizi S.p.A. per la parte di loro competenza, i ricavi derivanti dalle spese per investimento addebitate direttamente a conto economico, l'utilizzo dei risconti passivi per il bilanciamento degli ammortamenti di competenza del 2003 e le sopravvenienze e gli arrotondamenti attivi, in particolare:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Ricavi da attività commerciale	2.475		2.475
Altri ricavi e recuperi	4.462	2.864	1.598
Utilizzo quota risconti passivi	6.401	3.683	2.718
Sopravvenienze e arrotondamenti attivi	289	270	19
TOTALE	13.627	6.817	6.810

B - Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a €/migliaia 278.397 e sono costituiti da:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	547	642	(95)
Costi per servizi	191.387	88.491	102.896
Costi per godimento beni di terzi	5.396	4.163	1.233
Costi per il personale	69.050	70.925	(1.875)
Ammortamenti	3.343	3.420	2.923
Accantonamenti per rischi		3.194	947
Oneri diversi di gestione	1.378	3.612	(2.079)
TOTALE	278.397	174.447	103.950

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Gli acquisti ammontano complessivamente a €/migliaia 547 e si riferiscono essenzialmente ad acquisti di cancelleria, materiali di consumo per apparecchiature informatiche e ai combustibili per impianti di riscaldamento.

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Materiale tecnico	2	6	(4)
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	338	414	(76)
Altri materiali	93	123	(30)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	114	99	15
TOTALE	547	642	(95)

L'unico incremento registrato, riferito all'acquisto di combustibili per riscaldamento, è dovuto alle rigide temperature invernali, mentre complessivamente si registra un calo per tali tipologie di consumi. La voce "altri materiali" è composta dalle spese per accessori per ufficio, per materiale igienico/sanitario e per prodotti di consumo.

Servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 2003 a fronte di prestazioni di servizi ammontano a €/migliaia 191.387 e sono così dettagliate:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Manutenzioni ordinarie	570	1.062	(492)
Compensi agli organi sociali	366	282	84
Consulenze e prestazioni	12.929	11.642	1.287
Spese per programmi immobiliari	162.923	67.359	95.564
Utenze	1.120	1.190	(70)
Servizi da Controllate	4.295	1.273	3.022
Altri servizi	4.529	2.860	1.669
Servizi per terzi	4.655	2.823	1.832
TOTALE	191.387	88.491	102.896

Le manutenzioni ordinarie hanno avuto per oggetto gli impianti elettrici, di riscaldamento, antincendio, le macchine d'ufficio e gli ascensori. Rispetto allo scorso esercizio pressoché dimezzate in quanto dopo aver effettuato notevoli spese nel 2002 per permettere alle Filiali di occupare i nuovi locali, nel corso del 2003 sono stati svolti i soli interventi di routine.

I compensi agli organi sociali sono aumentati in quanto nel corso del 2003 l'Agenzia ha dovuto dar luogo al pagamento dei compensi, oltreché dei membri del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori, stabiliti con apposito decreto, anche dei componenti della commissione, di cui all'art. 12 della Convenzione 2002, costituita per la risoluzione delle contestazioni sull'interpretazione e applicazione della Convenzione stessa.

Per quanto riguarda la voce "consulenze e prestazioni", anche nel 2003 si è registrato lo stesso fenomeno del 2002. L'incremento registrato, pari a €/migliaia 1.287 è dovuto essenzialmente alla concessionaria del sistema informativo Sogei. Anche con la firma del nuovo atto esecutivo, infatti, a seguito di una puntuale classificazione secondo i principi civilistici delle fatture che Sogei qualifica come "investimenti", numerosi costi sono risultati non capitalizzabili e sono stati quindi spesi nel conto economico. Il costo delle prestazioni offerte dalla concessionaria del sistema informativo ammonta quindi a €/migliaia 7.505.

Le spese per programmi immobiliari sono state così dettagliate:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Manutenzione straordinaria beni demaniali	1.220	793	427
Manutenzione straordinaria beni patrimoniali	5.196	4.111	1.085
Ristrutturazioni	6.670	3.922	2.748
Valorizzazioni	528		528
Interventi ex articolo 28 L. 28/99	24.496	4.386	20.110
Acquisto immobili	123.588	20.932	102.656
Altri programmi immobiliari	1.225	33.215	(31.990)
TOTALE	162.923	67.359	95.564

Come ricordato in precedenza, il sensibile incremento di spesa rispetto al 2003 è imputabile all'acquisto dell'immobile denominato "Galleria Colonna" per un importo di €/migliaia 118.992. Anche l'incremento alla voce "interventi ex articolo 28...", dovuto in parte all'aumentato numero di lavori, deriva dal perfezionamento dei contratti di acquisto di tre immobili.

La voce "altri programmi immobiliari" è composta dagli impegni di spesa presi dall'ex Direzione Centrale del Demanio negli anni 1998 - 1999 - 2000, gestiti oggi dall'Agenzia e ormai quasi terminati.

Le "utenze" sono quelle relative agli immobili in uso all'Agenzia, mentre la voce "servizi da controllate" riguarda i costi dei servizi resi dalla Demanio Servizi S.p.A. a fronte della sottoscrizione di "accordi di servizio".

Gli altri servizi riguardano i compensi per l'Istituto Cassiere, le spese postali, di trasloco delle sedi delle Filiali e le spese per l'amministrazione dei beni confiscati alla mafia. I servizi per terzi riguardano l'ammontare dei costi per utenze condivisi con le altre Agenzie e/o altre Amministrazioni.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a €/migliaia 5.396 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Manutenzioni	307	1.577	(1.270)
Amministrazione beni	1.993	1.207	786
Oneri condominiali	1.321	635	686
Noleggi e locazioni	1.775	744	1.031
TOTALE	5.396	4.163	1.233

Le spese indicate alla voce "amministrazione beni" si riferiscono agli oneri per la custodia dei veicoli sequestrati e alla gestione dei beni confiscati alla mafia (spese di gestione e compensi agli amministratori).

Per quanto riguarda la custodia dei veicoli sequestrati, tale voce comprende le spese di competenza dell'Agenzia (a partire dal 1° gennaio 2001) e per il solo periodo intercorrente tra la data della confisca definitiva dell'autoveicolo alla data di trasmissione delle pratiche al concessionario *Eliosnet*.

Anche per la liquidazione degli oneri di gestione dei beni confiscati alla mafia si devono distinguere i periodi di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (i residui ante 2001) dal periodo di competenza dell'Agenzia, in quanto ai fini di una corretta fatturazione e del successivo pagamento dei compensi/rimborso delle spese sostenute si seguono procedure e regole diverse (contabilità di stato vs contabilità civilistica).

Ai sensi della Legge 488 del 23 dicembre 1999, modificata dall'art. 62 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, si espongono nella seguente tabella i dati relativi al calcolo dei fitti figurativi che andrebbero corrisposti allo Stato per gli immobili di sua proprietà in uso all'Agenzia e a questa assegnati a titolo di concessione. Il costo d'uso di tali immobili è stato calcolato secondo le determinazioni di valore stabilite per l'anno 2003 in € 10,00 annue al mq. (€ 7,75 annue nel 2002), dalla Circolare n° 16 del 25 marzo 2002 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Metri quadri
Immobile utilizzato dalla D.G.	62	48	6.200
Immobili utilizzati dalle Filiali	391	303	39.140
TOTALE	453	351	45.340

Per completezza di informazione, i fitti figurativi vengono riportati nella sola nota integrativa, in quanto, per il 2003, l'importo di €/migliaia 453 verrà portato in diminuzione del capitolo 3972 "Fitti figurativi relativi agli immobili di proprietà pubblica in uso gratuito all'amministrazione" di competenza del Dipartimento per le Politiche Fiscali ed in aumento al capitolo corrispondente di entrata del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I fitti figurativi, pertanto, rappresentano per l'Agenzia né una componente positiva né una componente negativa del risultato economico, non dando origine né a movimenti economici né numerari.

Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato, ivi inclusi contributi ed oneri accessori ammontano a €/migliaia 69.050. Come precedentemente evidenziato, il personale assunto direttamente dall'Agenzia rappresenta una percentuale non significativa rispetto al personale distaccato dal Ministero.

Il numero medio dei dipendenti dell'Agenzia del Demanio nell'anno 2003 è stato di 1.703 unità, in calo rispetto al 2002 di 54 unità:

Posizione economica	Dipendenti 2003	Dipendenti 2002	Di cui assunti dall'Agenzia
Dirigenti	87	86	14
C3	125	131	-
C2	259	270	8
C1	274	284	-
B3	407	409	7
B2	426	446	5
B1	60	68	-
A1	65	63	-
TOTALE	1703	1757	34

Le spese sono state così dettagliate:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Salari e stipendi	54.140	56.144	(2.004)
Oneri sociali	13.369	13.509	(140)
Accantonamento TFR	203	157	46
Altri costi del personale	1.338	1.115	223
TOTALE	69.050	70.925	(1.875)

Oltre che al minor numero di persone da retribuire, il decremento della voce "salari e stipendi" è da attribuire in parte all'accREDITAMENTO sul conto di Tesoreria dell'Agenzia di un premio di produzione inferiore al 2002, pari a €/migliaia 7.911 accREDITATO in contropartita a specifica voce dei ricavi e in parte allo svincolo del costo per le ferie maturate e non godute, accantonate nel 2002 per un importo pari a €/migliaia 1.549, utilizzato nel corso dell'anno per coprire spese di personale.

Si ritiene opportuno sottolineare che anche nel 2003 non è possibile accantonare in un fondo l'importo del premio di produzione in quanto l'ammontare indicato nel bilancio dello Stato verrà erogato nel corso del 2004 solo a seguito di verifica, in contraddittorio con il Dipartimento per le Politiche Fiscali, dei risultati raggiunti dall'Agenzia nel 2003. Dal risultato di tale verifica sarà possibile quantificare con certezza la percentuale che verrà accreditata all'Agenzia.

Le voci che compongono il costo del personale distaccato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2003 sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso l'ex Ministero delle Finanze - Ufficio VI. Tuttavia, i dati definitivi saranno comunicati all'Agenzia solo nel mese di giugno del 2004, non appena termineranno le procedure previste per la chiusura del bilancio dello Stato e la Corte dei Conti provvederà a registrare il DAR 2003.

Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto

Ammonta complessivamente a €/migliaia 203, con un incremento di €/migliaia 46 rispetto al 2002 e si riferisce al solo personale assunto direttamente dall'Agenzia, in quanto per il personale distaccato vengono versati direttamente dal Ministero all'INPDAP contributi che hanno lo scopo, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, di poter corrispondere l'indennità di buonuscita.

Altri costi del personale

Ammontano a €/migliaia 1.338 e riguardano le spese di viaggio, di alloggio e i buoni pasto corrisposti al personale dell'Agenzia.

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Viaggi e trasferte	852	200	652
Rimborsi chilometrici	254	289	(35)
Vitto e alloggio	217	608	(391)
Visite mediche al personale	15	18	(3)
TOTALE	1.338	1.115	223

Anche per queste voci, l'incremento registrato rispetto allo scorso anno è imputabile alle maggiori attività in cui è stato coinvolto il personale dell'Agenzia. Tali attività sono state la causa di maggiori spostamenti sul territorio nazionale, soprattutto del personale tecnico, con frequenti missioni giornaliere per operare nel corso dell'anno in un numero maggiore di località.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a €/migliaia 4.896.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a €/migliaia 1.447, di cui €/migliaia 216 relativi ai beni conferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Non sono state eseguite svalutazioni.

Altri accantonamenti

La posta presenta un saldo pari €/migliaia 4.141. Trattasi dell'accensione del fondo rischi, già commentato nella precedente sezione patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Ammontano globalmente a €/migliaia 1.534 e sono così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Premi assicurativi	197	250	(53)
Imposte e tasse diverse	109	164	(55)
Altri oneri	1.228	3.197	(1.969)
TOTALE	1.534	3.611	(2.078)

I premi assicurativi sono costituiti dai premi corrisposti per l'assicurazione Kasko stipulata sui mezzi utilizzati per le missioni dai tecnici dell'Agenzia e per le assicurazioni sui rischi di responsabilità civile per le attività svolte dal personale dirigente dell'Agenzia.

Le imposte e tasse diverse sono state pagate principalmente per la TARSU (smaltimento rifiuti solidi urbani).

Gli altri oneri sono costituiti essenzialmente da spese per liti, arbitrati, dai risarcimenti e dalla definizione di alcune transazioni pendenti sulla gestione dei beni amministrati che ammontano complessivamente a €/migliaia 606.

C - Proventi e oneri finanziari

Ammontano a €/migliaia 85 e riguardano principalmente commissioni e spese bancarie, gli interessi di mora e, in minima parte, gli interessi attivi corrisposti dall'Istituto Cassiere.

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Differenza
Interessi attivi	0,08	0,2	(0,12)
Interessi di mora	15	10	5
Commissioni di Tesoreria	70	62	8
TOTALE	85	72	13

Il minimo importo registrato per gli interessi attivi, pari a €/migliaia 0,08 è dovuto al funzionamento dei conti fruttiferi/infruttiferi del sistema di Tesoreria unica adottato obbligatoriamente dall'Agenzia. Tale sistema prevede, infatti, che le ingenti somme trasferite dal Ministero dell'Economia* e delle Finanze affluiscono sulla parte infruttifera del conto di Tesoreria. Viceversa, le entrate a vario titolo (per l'Agenzia nel 2003 essenzialmente i rimborsi pro-quota degli oneri condominiali e i ricavi da attività commerciale) confluiscono sulla parte fruttifera del conto di Tesoreria, ma tale conto deve essere addebitato in via prioritaria rispetto al conto infruttifero ogniqualvolta l'Agenzia effettua dei pagamenti.

L'incremento delle commissioni bancarie si giustifica con il notevole aumento delle transazioni richieste all'Istituto Cassiere per il pagamento dei fornitori dell'Agenzia.

E - Proventi e oneri straordinari

Proventi

I proventi, pari a €/migliaia 470, sono motivati dal fatto che l'importo del contratto sottoscritto con la società PathNet, per la gestione e l'esercizio delle linee di rete e trasmissione dati dell'Agenzia, derivava da una sovrastima del numero delle sedi e del volume di traffico rispetto a quanto effettivamente consuntivato nel 2003.

Oneri

Gli oneri, pari a €/migliaia 322, derivano da un errato stanziamento per fatture da ricevere effettuato in sede di chiusura del bilancio 2002.

Imposte dell'esercizio***Imposte correnti***

Il costo per IRAP ammonta a €/migliaia 4.388 ed è stato calcolato per una parte dal Ministero sulle retribuzioni corrisposte al personale distaccato e per una parte dall'Agenzia sugli stipendi del personale assunto direttamente, sulle collaborazioni coordinate e continuative e sulle missioni e straordinari del personale.

La determinazione della base imponibile IRAP, per le spese di personale erogate direttamente dall'Agenzia, è stata effettuata secondo il "metodo retributivo", secondo

quanto disposto dall'art. 10-bis del D.Lgs. 446/97, modificato con D.Lgs. 506/99.

Le imposte sulle attività commerciali ammontano a €/migliaia 200.

Per una migliore informativa in merito al regime fiscale applicabile all'Agenzia si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Risultato dell'esercizio

L'esercizio 2003 si chiude con un utile di € 287.119 derivante da attività commerciali poste in essere nel corso dell'anno.

4. Raccordo del Bilancio di esercizio con la contabilità di Stato

Secondo le disposizioni dell'art.11, comma 1, del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia si espone, in allegato, un'apposita tabella contenente i raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa del bilancio dello Stato, dalla quale si rilevano le seguenti differenze a credito dell'Agenzia:

- €/migliaia 41.281, per crediti sul capitolo 3901 (oneri di gestione), riportati nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso il Ministero per oneri di gestione";
- €/migliaia 273.867, per crediti sul capitolo 7777 (spese di investimento) riguardanti i programmi immobiliari ante e post 2001, riportati nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso il Ministero per spese programmi immobiliari";
- €/migliaia 3.446, per crediti nei confronti dell'Agenzia del Territorio sul capitolo 7777 (spese di investimento) riguardanti gli investimenti propri dell'Agenzia, riportati nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso Agenzia Territorio per spese investimento";
- €/migliaia 2.023, per crediti nei confronti del Dipartimento per le Politiche Fiscali sul capitolo 3890 (spese correnti informatiche), riportati nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso Dipartimento Politiche Fiscali".

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 21 aprile 2003

Direttore dell'Agenzia

Elisabetta Spitz